



IL RETTORE

- vista la legge 9.05.1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6;
- visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- visto il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196;
- vista la legge 30.12.2010, n. 240 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il D.M. 25.05.2011, n. 243, con il quale sono individuati criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2 lettera c) della legge n. 240/2010; ...;
- visto lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23.03.2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4.4.2015 e modificato con D.R. n. 2217 del 6.07.2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 169 del 23.7.2015;
- visto il D.R. n. 3311 del 5.07.2011, con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30.12.2010", modificato con DD.RR. n. 3684 del 5.8.2011, n. 1894 del 2.5.2014, n. 1968 dell'1.6.2017 e n. 904 del 12.3.2018;
- visto il D.R. n. 1291 del 6.04.2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione pubblica per la stipula di un contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b) della legge n. 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per il settore concorsuale 12/G1 *Diritto penale*, settore scientifico disciplinare IUS/17 *Diritto penale* per le esigenze del dipartimento di Scienze politiche e sociali;
- visto il D.R. n. 2863 del 19.7.2018, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice, composta dai professori Salvatore Aleo, Vincenzo Maiello e Angelo Mangione;
- visti i verbali redatti dalla commissione giudicatrice fino alla data del 8.1.2019, dai quali risulta che la commissione ha proceduto all'esame dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati e all'attribuzione del relativo punteggio prima dell'espletamento della discussione, con la commissione, dei titoli e delle pubblicazioni da parte dei candidati medesimi e che la discussione e la prova orale non si sono svolte in quanto il prof. Maiello ha interrotto i lavori per una indisposizione improvvisa;
- viste le dimissioni quale componente della commissione, rassegnate dal prof. Vincenzo Maiello con messaggio di posta elettronica certificata del 10.1.2018, fatto pervenire in pari data dal presidente della commissione, prof. Salvatore Aleo;
- considerato che la procedura seguita dalla commissione giudicatrice viola quanto previsto all'art. 6 del bando di selezione, che stabilisce le modalità di svolgimento della procedura, secondo cui l'attribuzione del punteggio ai titoli e alle pubblicazioni deva avvenire "a seguito" della discussione degli stessi da parte dei candidati alla selezione, contravvenendo quindi a quanto disposto dall'art. 24, comma 2 lettera c), della legge 240/2010 e dell'art. 7, lettera b), del Regolamento di Ateneo;
- considerato che, a seguito della violazione del predetto art. 6 del bando di selezione, è necessario procedere alla ripetizione della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, così che l'attribuzione del punteggio avvenga a seguito della discussione da parte dei candidati;
- ravvisata l'opportunità che si proceda, a piena garanzia dell'imparzialità e dell'efficacia dell'attività amministrativa, alla nomina *ex novo* di tutta la commissione, in quanto, sulla base del consolidato orientamento giurisprudenziale applicabile in via analogica alla fattispecie concorsuale, l'esigenza di garantire l'imparzialità del giudizio impedisce che il giudice possa pronunciarsi due volte sulla medesima *res iudicanda*, in quanto dal primo giudizio potrebbero derivare convinzioni preconstituite;
- considerato che è connaturale al giudizio di merito della commissione giudicatrice la presenza di un margine di discrezionalità che, pur nell'ambito dei parametri e criteri stabiliti dalla normativa di riferimento e dal bando di selezione, non può essere vincolato ai criteri stabiliti da altra commissione e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATANIA	REP. DECRETI N. 108
TIT. VII	CL. 1
AREA GESTIONE AMM.VA PERSONALE	
PROT. 6856	21 GEN. 2019

- che, pertanto, la nuova commissione dovrà stabilire *ex novo* i criteri da utilizzare per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati alla selezione;
- considerato ogni opportuno elemento;

D E C R E T A

INTERO DEDICATO
SIAVANO M
ADATTO

Per i motivi citati in premessa, è revocato il D.R. n. 2863 del 19.7.2018 di nomina della commissione giudicatrice della selezione pubblica, indetta, tra le altre, col D.R. n. 1291 del 6.04.2018, per la stipula di un contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b) della legge n. 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per il settore concorsuale 12/G1 Diritto penale, settore scientifico disciplinare IUS/17 Diritto penale per le esigenze del dipartimento di Scienze politiche e sociali.

Il Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali procederà all'individuazione di tre professori, di cui almeno due appartenenti ad altri atenei, inquadrati nel settore scientifico-disciplinare indicato quale "profilo" corrispondente al settore concorsuale oggetto della selezione, onde costituire la nuova commissione giudicatrice che provvederà alla rinnovazione dell'intera procedura di selezione.

Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo on-line d'Ateneo ed all'indirizzo Internet:
<http://www.unict.it/content/assunzione-ricercatori> e trasmesso al dipartimento di Scienze politiche e sociali.

Catania, 21 GEN. 2019

Il Rettore
(prof. Francesco Basile)

